

Presentata ieri a Roma la 4ª conferenza nazionale sui problemi della formazione

La scuola, l'Europa, il futuro Da domani ne discute il PCI

L'impatto delle nuove tecnologie sui processi formativi e le professioni, la crisi dello Stato sociale, l'iniziativa dei «privati» al centro del dibattito - L'intervento di esperti francesi, spagnoli, greci, svedesi, tedeschi e inglesi

ROMA — Inizierà domani mattina a Roma la quarta conferenza nazionale del PCI sulla scuola, dedicata ai problemi dei sistemi formativi e del futuro dell'Europa. La conferenza inizierà domani mattina al cinema Empire con una relazione di Aureliana Alberici, responsabile della sezione scuola, e continuerà alla facoltà di economia e commercio dove il compagno Adalberto Minucci trarrà domenica mattina le conclusioni. Ai lavori parteciperanno anche esponenti dei partiti comunisti francese, spagnolo, greco (dell'interno) e svedese, del partito socialista francese, assieme a noti pedagogisti ma anche professori Brian Simon (dell'Università di Leicester) e Guy Jobert (direttore di «Education permanente») e altri.



«La grande scommessa degli anni 80, l'impatto delle nuove tecnologie sulla produzione e sui processi formativi, è un problema che investe tutti i Paesi europei...»

ve agenzie educative private, ad essere messi su un mercato delle conoscenze dove chi più saprà molto e chi non può è condannato ad un ruolo subordinato nel mercato del lavoro? La risposta — che è poi anche la base della discussione della conferenza — è in una formula: sistema formativo integrato. Un sistema dove non esiste conflitto o concorrenza tra momenti formali e informali dei processi formativi — ha detto Aureliana Alberici — e ogni occasione di istruzione si dispone come elemento di un progetto organico.

conduca dentro il complesso mondo della formazione. Le nuove e vecchie disuguaglianze che si sommano, l'inefficienza dell'educazione, il concorso delle associazioni, della Chiesa, dei privati alla formazione di un sistema formativo, il ruolo degli Enti locali, del loro servizio scolastico, le nuove richieste delle imprese: sono questi altrettanti temi che questa conferenza andrà ad approfondire. Sono temi che s'intrecciano con l'iniziativa legislativa del PCI sulla scuola di base, la secondaria superiore, il diritto allo studio.

Una dimensione europea del dibattito, questa, che Aureliana Alberici ha sottolineato ieri mattina in una conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

«La grande scommessa degli anni 80, l'impatto delle nuove tecnologie sulla produzione e sui processi formativi, è un problema che investe tutti i Paesi europei...»

«Z», ma all'informatica, alla lingua inglese. Questi nuovi confini del sapere possono essere raggiunti solo attraverso la scuola pubblica, oppure sono destinati dalla crisi dello Stato sociale, ad essere assorbiti e trasmessi da nuove

Insomma — come ha sottolineato anche Alessandro Minucci — è in una conferenza stampa assieme ad Adalberto Minucci — la scuola pubblica non ha esaurito la sua funzione. Anzi, rinnovando la nostra scuola, è proprio su questa per realizzare questo nuovo sistema.

E c'è, nei lavori della conferenza, anche un momento di confronto sulla cultura dei ragazzi e degli adolescenti: una tavola rotonda coordinata da Tullio De Mauro e con la partecipazione del pedagogista tedesco Filizinger, del presidente di «Francia Franches Camarades» (un'organizzazione di ragazzi francesi che conta oltre un milione di iscritti) Freedom, del presidente dell'associazione degli scouts AGE-SCI, Franzini, e del presidente dell'ARCI ragazzi, Pagliarini. La tavola rotonda è prevista per domani alle 16.30 alla facoltà di economia e commercio.

Romeo Bassoli

Dopo un'irruzione nella mensa

Cosenza: studenti arrestati, rettore dimissionario

Clima teso - La distribuzione dei buoni - pasto affidata ai «vigilantes»

CATANZARO — Tre studenti universitari arrestati, una settantina di loro colleghi fermati fino a notte alta in Questura e sottoposti a lunghi interrogatori: è questo l'esito, che ha già suscitato un mare di polemiche, di un'operazione della polizia ordinata dal neo questore di Cosenza, Umberto Imbrota, l'altro ieri e portata a termine dentro l'Università della Calabria. Come prima conseguenza, si sono avute ieri le dimissioni del rettore dell'Università, professor Pietro Bucel, chieste poche ore prima dagli studenti. Il tutto è stato originato dalle proteste degli studenti dell'Università calabrese — un «campus» con alloggi e servizi che sorge nella contrada di Arcavacata a pochi chilometri dal capoluogo — e nel quale si trovano migliaia di studenti — per il cattivo funzionamento del servizio mensa. Da tempo questo servizio è nell'occhio del ciclone. Nei mesi scorsi non mancate le denunce di sprechi e di vere e proprie irregolarità nella distribuzione dei buoni mensa e nel giorno del rettore dell'Ateneo aveva dato incarico a dei vigilantes di un istituto privato di regolamentare gli accessi e di distribuire i buoni mensa. Da notare che i «vigilantes» già esercitavano il servizio di controllo notturno e festivo in tutto il centro residenziale di Arcavacata.

Filippo Veltri

Protezione Civile: se ne discute alla Camera, ma il ministro non c'è

ROMA — È cominciata ieri alla commissione Interni della Camera l'esame del disegno di legge governativo e delle proposte di legge, tra cui una del Pci sull'organizzazione del servizio nazionale di prevenzione, prevenzione e intervento per la protezione civile. La discussione si è avviata però, e questo è un dato estremamente negativo sottolineato dai deputati comunisti, senza la presenza del ministro della Protezione civile on Enzo Scotti.

Fondo investimenti e occupazione: Longo alla commissione Bilancio

ROMA — Oggi il ministro del Bilancio Pietro Longo — su richiesta del gruppo comunista — riferirà nella commissione Bilancio del Senato sulla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo investimenti e occupazione (FIO) relativa al 1983. Il ministro dovrà, dunque, chiarire se la delibera di ripartizione ha tenuto conto degli orientamenti espressi dal Nucleo di valutazione che opera dal 1982 presso il ministro del Bilancio. I senatori comunisti hanno sollevato per primi la questione e non appena si è saputo dell'aperta dissociazione dei tecnici del ministero nei confronti delle scelte operate da Pietro Longo, le cui decisioni avevano ignorato le istruttorie compiute dal Nucleo per definire i progetti da ammettere ai finanziamenti del FIO.

Rita Rutigliano

Sgominata banda di trafficanti di droga a Catanzaro: 15 arresti

CATANZARO — Duro colpo ai trafficanti di droga, inferto dal ministro della Giustizia Antonio Di Pietro e dalle compagnie di Crotona e Soverato, che hanno operato su precise direttive del comandante della legione Buono e di quello del gruppo Rizzo. I militari hanno fermato quindici persone (una di queste si trova già in carcere per altri motivi). Per tutti, il reato è di associazione a delinquere, di cui fanno capo a spaccio di stupefacenti, mentre per tre dei fermati l'accusa è anche di omicidio colposo.

Il presidente della Camera riceve delegazione parlamentare francese

ROMA — Il Presidente della Camera Nilde Iotti ha ricevuto ieri mattina la delegazione dell'Assemblea nazionale francese che si visita in Italia su invito del gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare. La delegazione francese, guidata dall'on. Giselle Hallm, era accompagnata dalla delegazione del Gruppo Interparlamentare italiano, guidata dall'on. Silvano Labriola.

Terni, muore di freddo nel prefabbricato

TERNI — È morto di freddo nella baracca prefabbricata, dove si trovava a dormire, un operaio di nome Agostino Capigliati ed aveva 60 anni. Il suo cadavere è stato trovato nella baracca, da un vicino che ha subito avvisato il 113. Le precarie condizioni di vita e l'intenso freddo di questi giorni hanno con tutta probabilità causato il decesso dell'uomo.

Come, supplemento d'indagine per le misteriose morti in ospedale

COMO — Nell'ambito delle inchieste su cinque misteriosi decessi avvenuti dal dicembre 1982 al gennaio 1983 nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Anna di Como, il giudice istruttore del tribunale, Giacomo Todero Maccebo, ha ordinato la riesumazione della salma di un paziente, Decio Ciancia, morto il 14 gennaio 1983. Secondo gli esperti di parte la sua morte sarebbe analoga alle altre cinque. Da qui, la decisione del giudice istruttore di una nuova indagine approfondita.

Criteri clientelari al ministero della Difesa?

ROMA — I deputati comunisti Picchetti, Canullo e Cerquetti hanno rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa. «Premesso che il 10 febbraio — dice il testo — veniva regolarmente convocato il consiglio di amministrazione impiegati civili del ministero della Difesa con all'ordine del giorno, tra l'altro, conferimenti di incarichi di vicedirettori generali che da parte della maggioranza del consiglio venivano avanzate proposte complessive precostituite senza alcun riferimento alla professionalità e alla anzianità possedute dai candidati...»

Il governo ricorre alla Corte di Cassazione

Arretrati ai giudici per 300 miliardi: bloccati

L'azione dei senatori comunisti perché la sentenza del Consiglio di Stato venisse impugnata - La discussione in Commissione

ROMA — Incalzato dall'iniziativa dei senatori comunisti il governo impugnerà davanti alla Corte di Cassazione la sentenza del Consiglio di Stato che ha attribuito ai magistrati — con validità retroattiva di anni — indennità, scatti di anzianità e relative rivalutazioni e interessi legali per centinaia di miliardi.

Al Senato dibattito sollecitato dai comunisti

PCI: più dura la lotta a mafia e criminalità

Presenti i ministri Scalfaro e Martinazzoli - «Questi fenomeni ha detto il compagno Ricci - sono di una gravità eccezionale»

ROMA — Da ieri pomeriggio l'assemblea di Palazzo Madama è stata dedicata a un dibattito sulla criminalità, l'ordine pubblico, la situazione carceraria. Il dibattito — che si concluderà questa sera con gli interventi dei ministri della Giustizia, Mario Merlino e Gerardo Chiaromonte, Scalfaro — è stato sollecitato da una iniziativa del PCI che ha presentato per questo nelle scorse settimane una mozione (firmata da Riccardo Misasi e Clelio Darmani). In discussione, tra mozioni, interpellanze e interrogazioni, sono venti documenti parlamentari: dieci sono stati presentati dal PCI (oltre all'ultima mozione, quattro interpellanze e sei interrogazioni).

Il governo ricorre alla Corte di Cassazione

Arretrati ai giudici per 300 miliardi: bloccati

L'azione dei senatori comunisti perché la sentenza del Consiglio di Stato venisse impugnata - La discussione in Commissione

Stato veniva estesa una speciale indennità riservata da una legge del 1981 solo alla magistratura ordinaria (circa 500 mila lire lorde al mese); a tutti i magistrati ordinari e amministrativi e a tutti gli avvocati e procuratori dello Stato veniva concessa un'anzianità figurativa, con concreti effetti economici, di dodici anni per ogni passaggio di qualifica a partire da quella di consigliere di corte d'appello (o equiparata). Questa decisione sarebbe retroattiva dal 1° gennaio 1979; tutte le somme spettanti dovrebbero integralmente essere rivalutate secondo gli indici Istat del costo della vita e accresciute del calcolo degli interessi legali (5 per cento all'anno).

Il governo ricorre alla Corte di Cassazione

Arretrati ai giudici per 300 miliardi: bloccati

L'azione dei senatori comunisti perché la sentenza del Consiglio di Stato venisse impugnata - La discussione in Commissione

Il ricorso alle sezioni unite della Cassazione per eccesso di potere giurisdizionale. In sostanza, il Consiglio di Stato ha ecceduto nei poteri di interpretazione della legge, invadendo un'area non coperta legislativamente.

Il governo ricorre alla Corte di Cassazione

Arretrati ai giudici per 300 miliardi: bloccati

L'azione dei senatori comunisti perché la sentenza del Consiglio di Stato venisse impugnata - La discussione in Commissione

La presentazione di un disegno di legge di interpretazione autentica delle norme utilizzate dal Consiglio di Stato per la pronuncia, in modo che, attraverso il chiarimento del Parlamento, non si proceda alla liquidazione degli arretrati valutati dal ministro Caspari in oltre 300 miliardi di lire.

È il «centro per la prevenzione e la terapia e tumori urologici», ovvero il cancro alla prostata

È nato a Torino il primo consultorio maschile

NOVARESE — Per primo in Italia, è nato in questi giorni a Torino quello che, un po' avventuristamente, possiamo chiamare un consultorio maschile: non esistono precedenti analoghi, salvo il «Progetto Obiettivo Nazionale Cancro Prostata» presentato 4-5 anni fa dalla Clinica Urologica di Genova e dall'Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori sotto l'egida del CNR, di cui però si è parlato unicamente in assise mediche.

È il «centro per la prevenzione e la terapia e tumori urologici», ovvero il cancro alla prostata

È nato a Torino il primo consultorio maschile

significato e la sua importanza appaiono evidenti se si tien conto di alcuni dati. «Il cancro alla prostata — dice il prof. Morello — è l'equivalente maschile del cancro all'utero della donna, ma ha lo stesso indice di mortalità e morbidità. È un'eventualità tanto frequente che un uomo ogni 4, oltre i 50 anni, ne è portatore». Non è ancora mai stata fatta, in Italia, una precisa indagine sulla diffusione di questo male. Tuttavia le cifre dell'ISTAT indicano che ogni anno nel nostro Paese vengono diagnosticati almeno 20.000 nuovi casi, ed ammontano a circa 4.000 i decessi per cancro prostatico.

È il «centro per la prevenzione e la terapia e tumori urologici», ovvero il cancro alla prostata

È nato a Torino il primo consultorio maschile

occupano del problema è fornito dai risultati di una statistica delle Forze Armate della Germania Federale nel triennio 1974-76, su 3.102.000 soggetti di oltre 40 anni ben il 6% (circa 190.000 persone) era stato trovato affetto da sospetto cancro prostatico.

È il «centro per la prevenzione e la terapia e tumori urologici», ovvero il cancro alla prostata

È nato a Torino il primo consultorio maschile

rano o lo influenzano non si sa ancora molto (l'unica cosa certa è che sia ormonodipendente, tanto che si riscontrano nel periodo dell'andropausa), però le possibilità di curarlo — anche senza ricorrere alla chirurgia, che sta cedendo il passo ad altri metodi — sono molto ampie e aumentate negli ultimi anni.

È il «centro per la prevenzione e la terapia e tumori urologici», ovvero il cancro alla prostata

È nato a Torino il primo consultorio maschile

verificare che è opportuno approfondire le indagini per giungere rapidamente ad una corretta e preziosa diagnosi precoce.

Nogara, sindaco comunista con il voto del PLI

VERONA — Il compagno Paolo Andreoli, 36 anni, è il nuovo sindaco di Nogara. La sua elezione, al primo scrutinio, è avvenuta l'altra sera. A Nogara, come si ricorderà, si era votato il 15 gennaio a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale dovuto alla paralisi politico-amministrativa determinata dalla Giunta DC-FSI-PSDI. Nelle elezioni di gennaio il Pci era uscito ulteriormente rafforzato, confermando il primato di maggioranza relativa e la DC aveva subito una perdita secca del 15,5%. L'altra sera nel corso della seduta convocata per eleggere il sindaco, il gruppo del Pci, sostenuto dalle forze di minoranza, ha proposto il compagno Andreoli, alla quale si è associato, a nome del suo gruppo, un consigliere del Pli. Andreoli quindi è risultato eletto con 19 voti del Pci, 2 del Pli e quello del consigliere di «Nogara socialista» (la lista nata in seguito alle fratture interne al Pci locale). Vale la pena di aggiungere che il compagno Andreoli è stato il candidato più votato alle ultime elezioni con 834 preferenze. Democristiani, socialisti e socialdemocratici si sono astenuti. Dopo una breve dichiarazione di Andreoli — la cui elezione è stata accolta dal folto pubblico con una vera e propria ovazione — si è deciso di aggiornare il Consiglio a mercoledì prossimo.

Nogara, sindaco comunista con il voto del PLI

Il gruppo dc ha espresso perplessità sul ricorso davanti alla Cassazione, mentre un ruolo attivo e positivo è stato svolto, anche all'interno della maggioranza, dal capogruppo repubblicano Libero Guallierri. La decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato compiva, in sostanza, tre operazioni i cui effetti economici complessivi sono tuttora difficilmente valutabili. Infatti, ai magistrati amministrativi e agli avvocati e procuratori dello

Nogara, sindaco comunista con il voto del PLI

Il gruppo dc ha espresso perplessità sul ricorso davanti alla Cassazione, mentre un ruolo attivo e positivo è stato svolto, anche all'interno della maggioranza, dal capogruppo repubblicano Libero Guallierri. La decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato compiva, in sostanza, tre operazioni i cui effetti economici complessivi sono tuttora difficilmente valutabili. Infatti, ai magistrati amministrativi e agli avvocati e procuratori dello

Nogara, sindaco comunista con il voto del PLI

Il gruppo dc ha espresso perplessità sul ricorso davanti alla Cassazione, mentre un ruolo attivo e positivo è stato svolto, anche all'interno della maggioranza, dal capogruppo repubblicano Libero Guallierri. La decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato compiva, in sostanza, tre operazioni i cui effetti economici complessivi sono tuttora difficilmente valutabili. Infatti, ai magistrati amministrativi e agli avvocati e procuratori dello